

### **SEZIONE 3**

## Sottosezione 1

**MISSIONE: RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI**

**PROGRAMMA: Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali**

**Obiettivo:** REINGEGNERIZZARE LA PROCEDURA DI RILEVAZIONE DEI DATI RELATIVI AL CENSIMENTO DEL PERSONALE DEGLI ENTI LOCALI DI CUI ALL'ART. 95, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267.

### **Azioni realizzate e risultati raggiunti**

E' stata resa possibile la consultazione dei dati, aggiornati al 2007, del censimento del personale degli Enti locali, tramite la diffusione degli stessi in formato elettronico anche attraverso il portale del Ministero dell'Interno.

Al fine di agevolare l'attività delle Prefetture-UTG e dei Comuni, è stata reingegnerizzata la procedura di rilevazione dei dati.

Sono state, inoltre, completamente riviste, con la collaborazione del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, le schede di rilevazione e le note informative riguardanti la compilazione dei medesimi. La reingegnerizzazione della nuova procedura informatica ha consentito agli Enti locali di disporre anche senza scaricarla da *Internet* utilizzando la rete *Intranet* creata per l'Aire. La trasmissione dei dati al Ministero è stata effettuata via *web-mail*. Ciò ha comportato significativi risparmi di tempo e ha favorito il costante monitoraggio delle Prefetture-UTG sull'attività degli enti territoriali.

**Obiettivo:** IMPLEMENTARE LA FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E ABILITAZIONE DEGLI UFFICIALI DI STATO CIVILE E ANAGRAFE

### **Azioni realizzate e risultati raggiunti**

Al fine di consentire una migliore applicazione delle innovazioni che hanno riguardato i servizi demografici (il rilascio della CIE, l'erogazione in sicurezza dei servizi di interscambio anagrafico, l'implementazione dell'AIRE, la gestione anagrafica degli stranieri comunitari ed extracomunitari) è continuata la formazione e l'aggiornamento, anche via *e-learning*, degli operatori dei servizi demografici e dei dirigenti delle Prefetture-UTG.

Inoltre, nel corso del 2007, si sono svolti 15 corsi di abilitazione per ufficiali di stato civile ed anagrafe presso le Prefetture-UTG di Novara, Catanzaro, Prato e Pistoia, Sassari, Forlì-Cesena, Rieti, Catania, Pisa, Pavia, Roma (per la sola provincia e non per il capoluogo), Avellino, Pesaro-Urbino, Torino, Enna e Venezia. Presso l'Accademia degli Ufficiali di stato civile e di anagrafe si sono svolti, inoltre, due corsi per l'abilitazione di 50 ufficiali di stato civile e ne sono stati programmati altri 3. Con una convenzione sottoscritta dal Ministero dell'Interno, dalla Prefettura e dal Comune di Roma, è stato, inoltre, previsto il cofinanziamento di corsi di abilitazione destinati ai dipendenti del Comune di Roma.

Allo scopo di migliorare la professionalità del personale dei Comuni addetto ai servizi demografici, è in corso di elaborazione un intervento legislativo finalizzato a consentire all'Accademia degli Ufficiali di stato civile e di anagrafe di richiedere autonomamente l'utilizzo dei fondi europei per la formazione e l'aggiornamento del personale citato.

Presso varie facoltà universitarie sono, altresì, proseguiti i master di primo e secondo livello in materia di servizi demografici e in materia di sicurezza informatica.

**Obiettivo:** *RIORGANIZZARE LA COMUNICAZIONE INTERNA AL DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI*

***Azioni realizzate e risultati raggiunti***

Il progetto di comunicazione interna al Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali ha perseguito e raggiunto la finalità di livelli più elevati di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa, attraverso una gestione completamente informatizzata del flusso delle determinazioni dirigenziali, delle informazioni, dei comunicati, delle notizie destinate ai vari collaboratori e dipendenti. L'iniziativa, culminata nella diffusione di una pubblicazione di notizie utili ad agevolare il dialogo ed il confronto tra i singoli uffici del Dipartimento, ha contribuito a potenziare le relazioni interne e, soprattutto, ad avviare nuove forme comunicative di lavoro cooperativo.

## Sottosezione 2

### MISSIONE: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

#### Programma: Contrasto al crimine

**Obiettivo:** SVILUPPARE L'AZIONE DI CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ MAFIOSA ATTRAVERSO:

- PREVENZIONE E REPRESSIONE DI INFILTRAZIONI MAFIOSE NEI PUBBLICI APPALTI
- INDIVIDUAZIONE E AGGRESSIONE DEI PATRIMONI MAFIOSI
- AZIONE DI CONTRASTO AL RICICLAGGIO DEI PROVENTI ILLECITI ACQUISITI DALLE COSCHE

#### Azioni realizzate e risultati raggiunti

- **Prevenzione e repressione di infiltrazioni mafiose nei pubblici appalti**

In tema di **prevenzione e repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa negli appalti relativi alle cosiddette "grandi opere"**, in attuazione del decreto interministeriale del 14 marzo 2003 sono stati messi a punto precisi moduli di sinergia istituzionale tra le Amministrazioni dello Stato (Interno, Infrastrutture, Economia e Finanze, Giustizia), le Prefetture-UTG, l'Autorità di Vigilanza sugli Appalti al fine di assicurare il rispetto della legalità, l'efficacia degli interventi e la trasparenza nel settore.

In tale contesto la Direzione Investigativa Antimafia (D.I.A.) ha reso operativo l'Osservatorio Centrale sugli Appalti per un efficace supporto all'analisi dei dati da sottoporre agli organi periferici per gli ulteriori approfondimenti in sede locale.

Relativamente allo svolgimento dell'attività di monitoraggio attribuita a livello centrale a detta direzione si precisa che sono stati effettuati **35** monitoraggi delle imprese aggiudicatrici di appalti pubblici. Dette attente verifiche hanno consentito un'approfondita analisi della compagine societaria, dell'assetto gestionale e delle società collegate e hanno comportato **55** accessi presso i cantieri delle ditte segnalate.

Si evidenzia che il personale della D.I.A., incaricato dei controlli in parola, viene addestrato attraverso la frequentazione di corsi di formazione per l'apprendimento delle particolari metodologie d'indagine occorrenti nello specifico settore.

- **Individuazione ed aggressione dei patrimoni "mafiosi"**

Nell'ambito di tale azione, sono state proposte **40** misure di prevenzione patrimoniali; è stato effettuato il monitoraggio di circa **1.650** appartenenti ad organizzazioni criminali di stampo mafioso, sono stati individuati circa **200** possibili destinatari di misure di prevenzione.

In particolare, si evidenzia che nel corso del 2007 la D.I.A. ha **sequestrato**, ai sensi della legge n. 575 del 1965 e successive modifiche, **beni** per un valore complessivo di **circa 116 milioni di euro** e, sempre nello stesso anno, **sono stati altresì confiscati beni** per un valore complessivo di **oltre 23 milioni di euro**.

Si segnala, inoltre, che sempre durante l'annualità di riferimento, l'Autorità giudiziaria ha disposto il sequestro di beni per un valore complessivo di circa **98 milioni di euro** e che la stessa Autorità ha adottato provvedimenti di confisca per un valore complessivo di quasi **80 milioni di euro**.

Anche per lo svolgimento di queste ultime delicate attività sono stati organizzati appositi corsi di addestramento per la formazione di quegli operatori della D.I.A. addetti al monitoraggio dei soggetti da sottoporre a misure di prevenzione.

- **Azione di contrasto al riciclaggio dei proventi illeciti acquisiti dalle cosche**

Realizzando un'intensificazione dell'**azione di contrasto al riciclaggio dei proventi illeciti acquisiti dalle cosche**, sono state esaminate **13.519** segnalazioni di operazioni finanziarie sospette pervenute alla D.I.A. Antimafia e monitorate **25.341** persone fisiche o giuridiche interessate dalle suddette segnalazioni. Tale "screening", effettuato anche con il riscontro delle informazioni già custodite presso un apposito sistema informatico, ha consentito di estrapolare **273** segnalazioni successivamente inviate ai Centri Operativi D.I.A. per lo sviluppo delle relative attività investigative.

## **Programma: Prevenzione generale e controllo del territorio**

**Obiettivo:** *GESTIRE LE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA FASE DI CHIUSURA DEGLI IMPEGNI E DEI PAGAMENTI DEL "PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE SICUREZZA PER LO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA 2000-2006"*

### **Azioni realizzate e risultati raggiunti**

Il **Programma Operativo Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia (P.O.N.)** è finalizzato a contrastare più efficacemente quelle forme di radicamento della criminalità organizzata che, soprattutto in talune aree del Sud Italia, condizionano sia il tessuto economico-imprenditoriale, sia la società civile. Pertanto, il P.O.N. ha come scopo quello di garantire, attraverso specifici interventi, "standards" di legalità e di sviluppo economico simili a quelli degli altri Paesi europei.

In particolare, il Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia 2000-2006", realizzato all'interno del nuovo quadro comunitario di sostegno per gli anni 2000-2006, ha posto le condizioni per:

- **l'ampliamento dell'area di operatività del PON**, che interessa tutte le Regioni del cosiddetto "Obiettivo 1" (cioè Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia e Molise)
- **il potenziamento delle tecnologie in uso alle Forze di polizia** privilegiando interventi infrastrutturali e un ammodernamento dell'apparato amministrativo
- **la qualificazione, formazione ed aggiornamento del personale** per un ottimale impiego delle potenzialità operative offerte dalle nuove tecnologie, nonché per instaurare il migliore rapporto interattivo con l'utente della sicurezza, sia esso soggetto fisico che economico. Si evidenzia che circa il 10% dell'intero PON è destinato ad attività di formazione
- **il pieno coinvolgimento della società civile** attraverso una decisa azione di sensibilizzazione rivolta prevalentemente al contesto socio-culturale dei giovani
- **l'allargamento della partnership** con gli attori socio-economici per la ricerca di sinergie di intervento tra l'apparato della sicurezza, la gestione locale del territorio e le risorse private.

In tale ambito, con particolare riferimento al **potenziamento delle tecnologie**, nel corso del 2007 si è proceduto a dare definitiva attuazione, nelle Regioni Obiettivo 1 (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia e Molise), agli interventi già avviati nel 2006 ed, inoltre, sono stati avviati e/o conclusi interventi nei seguenti settori: **Potenziamento delle tecnologie finalizzate alle comunicazioni di sicurezza; Adeguamento del sistema di controllo tecnologico del territorio; Tecnologie per la tutela delle risorse ambientali e culturali; Potenziamento tecnologico del sistema informativo per la Giustizia; Risorse Umane per la sicurezza; Diffusione della legalità. Sensibilizzazione; Risorse Umane per la diffusione della legalità.**

### Sottosezione 3

#### MISSIONE: SOCCORSO CIVILE

#### Programma: Organizzazione e gestione del sistema nazionale di difesa civile

**Obiettivo:** REALIZZARE, NEL SETTORE DELLA PREVENZIONE DAL RISCHIO INDUSTRIALE, IL MONITORAGGIO DEI PIANI DI EMERGENZA ESTERNA PER LE INDUSTRIE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

#### *Azioni realizzate e risultati raggiunti*

Nel settore della *prevenzione del rischio industriale* è stato espletato un monitoraggio dei piani di emergenza esterna per le industrie a rischio di incidente rilevante presso le Prefetture-UTG, le cui risultanze sono state condivise con il Ministero dell'Ambiente e con il Dipartimento della Protezione Civile.

#### Programma: Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico

**Obiettivo:** REALIZZARE INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE ATTRAVERSO L'INFORMATIZZAZIONE DI SERVIZI E IL PERFEZIONAMENTO DELLA COMUNICAZIONE INTERNA, CON RIDUZIONE DEI COSTI

#### *Azioni realizzate e risultati raggiunti*

In tale ambito, le iniziative più significative intraprese sono state:

- la creazione di caselle di posta elettronica per tutti i dipendenti anche per consentire l'adeguamento alle novità introdotte dalla legge finanziaria 2007 in materia di pagamento delle competenze in forma dematerializzata
- l'ultimazione dei progetti relativi ai sistemi informatici di rilevazione presenze del personale in relazione all'obbligo stabilito dalla normativa per il pagamento del lavoro straordinario ed il protocollo elettronico (DPR n. 445/2000)
- l'aumento del numero dei distaccamenti dei Vigili del Fuoco collegati alla rete multimediale
- l'ampliamento delle utenze telefoniche mobili del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, mediante l'assegnazione, a costo zero per l'Amministrazione, di circa 20.000 schede SIM al personale VV.F. ai fini di una pronta rintracciabilità e per contenere le spese telefoniche
- la formazione per l'attivazione del protocollo informatico, l'acquisizione a costo zero del software necessario e l'ultimazione della fase di personalizzazione.

**Obiettivo:** REALIZZARE INTERVENTI VOLTI ALLA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA

#### *Azioni realizzate e risultati raggiunti*

- Il *sito istituzionale "www.vigilfuoco.it"* tra i primi delle Pubbliche Amministrazioni Centrali da agosto 2006 è stato reso completamente accessibile per permettere al maggior numero di utilizzatori di fruire dei suoi contenuti. Citato come caso di buona prassi, ha ottenuto l'autorizzazione del CNIPA a fregiarsi del logo dell'accessibilità.

In particolare, nel corso del 2007 è stata incrementata la sezione inerente la prevenzione incendi con ulteriore modulistica e la guida ai servizi disponibili;

- sono state realizzate varie campagne sociali e collegamenti quotidiani con reti televisive e radiofoniche nazionali. In particolare sono stati effettuati oltre 1000 collegamenti annui con il Canale Televisivo "Rai Utile" (nel corso dei quali i Vigili del Fuoco in diretta dal C.O.N. forniscono dati sulle attività di intervento e consigli per la sicurezza) e oltre 500 collegamenti in diretta sul Canale Radiofonico Rai "Isoradio" per consigli utili ai viaggiatori sulla viabilità stradale. Inoltre, sono state poste in essere iniziative da parte delle sedi provinciali dei vigili del fuoco volte alla solidarietà unita alla sicurezza: è arrivata infatti alla quarta edizione l'iniziativa "R...estate con noi", svolta in collaborazione con Comuni e Province, che ha portato nel periodo estivo all'interno delle sedi provinciali VV.F. oltre 120.000 anziani che hanno potuto condividere esperienze di solidarietà e contemporaneamente di informazione sui settori di sicurezza di maggiore interesse per quella fascia di cittadini.

**Obiettivo:** RAFFORZARE I MECCANISMI DI COLLABORAZIONE E PIANIFICAZIONE A LIVELLO TERRITORIALE, ATTRAVERSO LA STIPULA DI CONVENZIONI DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 439, DELLA LEGGE FINANZIARIA 2007

#### **Azioni realizzate e risultati raggiunti**

In attuazione delle disposizioni della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ed al fine di rafforzare i meccanismi di collaborazione e di pianificazione a livello territoriale, sono state stipulate Convenzioni con Regioni, Province, Comuni ed altri Enti territoriali in materia di protezione civile e di AIB (anti incendi boschivi) che hanno comportato un introito per il Corpo Nazionale VV.F. pari complessivamente a € 16.301.558 di cui € 15.752.500 con le Regioni, € 167.000 con le Province, € 197.210 con i Comuni e € 184.848 con altri Enti, utilizzato in massima parte per il pagamento del personale nonché per l'acquisto di mezzi antincendio.

## Sottosezione 4

### MISSIONE: IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI

#### Programma: Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale

**Obiettivo:** ANALIZZARE E APPROFONDIRE LE TEMATICHE DELLE COMUNITÀ SPROVVISTE DI TERRITORIO

#### **Azioni realizzate e risultati raggiunti**

Al fine di migliorare la conoscenza della situazione in cui si trovano attualmente le comunità sprovviste di territorio (Rom, Sinti e Caminanti) e per individuare possibili soluzioni, anche normative, è proseguita l'attività di coordinamento del Tavolo tecnico interministeriale istituito alla fine del 2006 nell'ambito del Comitato contro la discriminazione e l'antisemitismo presso il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione.

Al suddetto Gruppo di Lavoro, hanno partecipato rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso il Segretariato Generale ed il Dipartimento degli Affari Regionali e delle Autonomie Locali, dei Ministeri degli Esteri, della Pubblica Istruzione, della Giustizia, della Solidarietà Sociale, del Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità, del Dipartimento delle Politiche per la Famiglia. Sono stati altresì coinvolti i rappresentanti dell'ANCI, dell'UPI, della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, del CONFEMILI.

Nel corso delle 6 riunioni è stata svolta una proficua attività di coordinamento che, grazie all'apporto di significativi contributi da parte dei vari Ministeri ha consentito di:

- effettuare una raccolta organica delle leggi internazionali e di quelle emanate dalle regioni in favore di tali popolazioni
- elaborare un quadro sinottico delle proposte di legge presentate in Italia nel corso delle ultime legislature e una sintesi riepilogativa delle pronunce espresse dagli organismi internazionali in ordine alle inosservanze in materia di tutela dei diritti dei Rom
- elaborare linee guida per l'individuazione di possibili soluzioni normative dirette ad assicurare la tutela dell'identità culturale delle popolazioni rom nel quadro di una corretta convivenza civile.

All'attività del gruppo hanno partecipato anche le associazioni più rappresentative dei Rom i cui esponenti sono stati sentiti nel corso di tre incontri.

Si è proceduto con la collaborazione delle Prefetture-UTG, all'aggiornamento del monitoraggio su tali comunità, al mese di novembre 2007.

Tenuto conto dell'ingresso nell'Unione Europea della Romania e della Bulgaria, avvenuta nel gennaio 2007, alle Prefetture-UTG è stato chiesto di fornire dati sulla consistenza numerica, distinguendo i Rom di cittadinanza italiana, i Rom comunitari e gli extracomunitari. Sono state altresì richieste notizie riguardanti le criticità emerse nelle singole realtà territoriali e le eventuali soluzioni adottate.

I dati forniti da tutte le Prefetture-UTG, raccolti ed elaborati in schede sintetiche distinte per ciascuna provincia, sono stati successivamente oggetto di valutazione e raffronto con quelli del precedente monitoraggio 2006 con particolare riguardo alla consistenza numerica, alla situazione abitativa, all'istruzione, all'occupazione nonché alle eventuali soluzioni adottate.

I risultati della rilevazione sono stati resi noti nel corso della Conferenza europea sulle popolazioni Rom organizzata dal Ministero dell'Interno in collaborazione con il Ministero della Solidarietà sociale, all'inizio del 2008.

E' stata curata, con esperti dei media e con le Associazioni Rom maggiormente rappresentative, la predisposizione di una mostra fotografica per ricordare lo sterminio dei Rom (Porrajmos) durante la Seconda Guerra Mondiale.

## Programma: Rapporti con le confessioni religiose

**Obiettivo:** VALORIZZARE E PROMUOVERE AZIONI VOLTE ALLA CONOSCENZA DEL FONDO EDIFICI CULTO (F.E.C.) E DEL SUO PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO, MEDIANTE:

- ANALISI E STUDIO DI ALCUNI DOCUMENTI DI CARATTERE ARTISTICO E CULTURALE;
- RACCOLTA DI TESTI E IMMAGINI AI FINI DELLA CATALOGAZIONE DEL FONDO LIBRARIO ANTICO DELLA BIBLIOTECA DEL F.E.C.;
- ESPOSIZIONE DELLE OPERE D'ARTE PIÙ SIGNIFICATIVE

### **Azioni realizzate e risultati raggiunti**

Nell'ambito dell'azione di valorizzazione del patrimonio storico-artistico del F.E.C. sviluppata nell'arco del 2007 si è proceduto a:

- curare la pubblicazione dal titolo "Le quattro stagioni di Tarvisio", che fornisce un'interessante ricostruzione storica delle vicende e delle tradizioni che hanno riguardato le varie identità di quel territorio. L'attività di studio e ricerca che ha dato vita alla pubblicazione si è avvalsa del contributo di storici e studiosi ed ha comportato la consultazione di numerosi testi scientifici. Le fotografie, effettuate direttamente in loco a seguito di numerosi sopralluoghi finalizzati all'individuazione dei siti più rappresentativi, sono frutto di un'accurata selezione di alcune centinaia di immagini. La realizzazione del volume ha comportato una scrupolosa attività di individuazione, selezione e coordinamento di testi e immagini. I saggi sono stati più volte elaborati, collazionati e rivisitati per assumere una veste tipografica consona allo scopo;
- valorizzare l'importante patrimonio storico e artistico conservato nella Biblioteca del F.E.C. si è proceduto ad effettuare una raccolta sistemica dei volumi in essa conservati, risalenti al periodo 1552-1830, e delle loro più significative illustrazioni. Per queste ultime sono state redatte ampie schede espositive sul significato iconografico e della storia delle edizioni.  
La complessa ricerca, effettuata dall'Ufficio con il supporto di docenti eminenti e studiosi del settore, ha comportato lunghe e articolate analisi d'archivio a carattere specialistico e scientifico altamente qualificate. Il catalogo realizzato comprende un'ampia descrizione di tutti i volumi antichi conservati nella Biblioteca, accoglie 140 schede catalografiche relative a ciascuna delle edizioni antiche possedute dal F.E.C. nonché un vasto apparato di indici per l'accesso alle diverse tipologie dei dati raccolti (autori alternativi e secondari, artisti, titoli, luoghi di stampa, editori, tipografi, librai, dedicatari e possessori).  
La raccolta, che consente anche la ricostruzione della provenienza dei volumi, è stata redatta, oltre che per esigenze di ordine metodologico e gestionale, anche al fine di fornire elementi e dati sulla particolare ed originale storia della Biblioteca del Fondo Culto, precursore dell'attuale F.E.C..  
Il volume, che sarà pubblicato nel corso del 2008, verrà divulgato non solo nelle sedi istituzionali ma anche in quelle accademiche e scientifiche;
- allestire, tra aprile e giugno 2007, nella prestigiosa cornice del Museo di Castel S. Angelo, la Mostra "L'arte italiana del '500 e del '600 nelle collezioni del F.E.C. e della Banca Monte dei Paschi di Siena" alla quale il F.E.C. ha contribuito in modo rilevante rendendo disponibile, per l'occasione, capolavori di artisti quali Guido Reni, Pietro da Cortona, Domenico Beccafumi, il "Sodoma", Cavalier d'Arpino, Francesco Rustici, Bernardino Mei, Lionello Spada, Rutilio Manetti e Battistello Caracciolo, provenienti dalle più rappresentative chiese di proprietà del Fondo site nelle principali città italiane (in particolare Roma, Siena e Bologna).  
La Mostra ha rappresentato uno degli eventi culturali di maggior rilievo artistico della Capitale, registrando nella sede di Castel S. Angelo un elevato riscontro di pubblico, stimato in oltre 250.000 visitatori.

La visibilità dell'evento è stata conseguita grazie alla predisposizione di una campagna mediatica di vasta eco realizzata mediante l'affissione di migliaia di locandine e manifesti sui mezzi di trasporto pubblici. La comunicazione esterna ha interessato anche le principali testate giornalistiche e radiotelevisive.

La Mostra ha comportato un'intensa attività preparatoria:

- accurata selezione delle opere prescelte effettuata con l'ausilio delle competenti Sovrintendenze
- individuazione di un vettore specializzato per imballaggio, trasporto, scarico e posizionamento delle opere nei locali individuati e vigilanza di tali attività sotto il profilo della tutela artistica e conservativa
- stipula di un'assicurazione a copertura dei rischi e degli eventuali danni
- elaborazione di un catalogo illustrativo degli aspetti artistici e storici delle opere per la cui realizzazione sono state predisposte schede tecniche e sono state selezionate le immagini più significative tra le molte realizzate dal F.E.C. per l'occasione.

## SOTTOSEZIONE 5

**MISSIONE: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**

**PROGRAMMA: Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza**

**Obiettivo:** *FORMARE I GIOVANI AMMINISTRATORI DI PRIMO MANDATO NELL'AMBITO DEGLI ENTI LOCALI*

### **Azioni realizzate e risultati raggiunti**

Nel quadro del potenziamento delle attività formative finalizzate a favorire una migliore **collaborazione interistituzionale, creando nuove forme di sinergia e raccordo**, la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno ha posto in essere un'iniziativa volta a **formare i giovani amministratori di primo mandato nell'ambito degli Enti locali**, realizzando un apposito modulo didattico, strutturato in seminari dedicati a tematiche concernenti: "La legge finanziaria 2007 e le risorse finanziarie degli EE.LL." e "Associazionismo intercomunale: unione di comuni e gestioni associate di funzioni e servizi". Con tali esperienze si è portato a conclusione il 1° corso sperimentale destinato a 40 amministratori locali neo eletti del Lazio.

**Obiettivo:** *REINGEGNERIZZARE LE PROCEDURE DI INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI DI CONCILIAZIONE, TRANSAZIONE E RISOLUZIONE GIUDIZIALE DELLE CONTROVERSIE*

### **Azioni realizzate e risultati raggiunti**

Per quanto concerne la *gestione del contenzioso* relativo ai **procedimenti di conciliazione, transazione e risoluzione giudiziale delle controversie**, la Direzione Centrale per le Risorse Umane del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie ha avviato una *reingegnerizzazione dei relativi processi di informatizzazione*, attraverso il miglioramento della qualità dei dati inseriti nella procedura di evidenza dei contenziosi, consentendo così una più efficiente gestione delle ricerche per campioni o tipi. E' stato altresì predisposto un sistema di informatizzazione delle sentenze, in modo che le stesse siano fruibili in via automatizzata.

**Obiettivo:** *RAZIONALIZZARE LA DISLOCAZIONE DEGLI UFFICI DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE*

### **Azioni realizzate e risultati raggiunti**

Per quanto concerne la *gestione delle risorse logistiche e strumentali*, il Dipartimento ha provveduto a **razionalizzare la dislocazione dei propri Uffici**, per ottenere una disposizione più funzionale alle missioni istituzionali di competenza, migliorando così la qualità e la tempestività dei servizi resi.

**Obiettivo:** *PERFEZIONARE LE METODOLOGIE DEI CONTROLLI DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE*

**Azioni realizzate e risultati raggiunti**

Con riguardo ai *controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile*, l'Ispettorato Generale di Amministrazione ha perseguito l'obiettivo di **perfezionare le metodologie** utilizzate. A tal fine, è stata sperimentata positivamente una nuova metodologia operativa che ha visto i Collegi ispettivi immedesimarsi nella vita delle Prefetture-UTG, fornendo un quadro più completo delle realtà amministrative esaminate, individuando fattori di criticità e mantenendo costantemente un canale attivo di comunicazione capace di garantire la implementazione delle conoscenze utili al superamento delle difficoltà nella gestione delle attività e dei servizi di competenza. Considerata la particolare natura dell'attività ispettiva, consistente nella verifica della regolarità amministrativa e contabile nelle materie istituzionali dell'Amministrazione dell'Interno, il programma sopra descritto si è inquadrato nella finalità di incentivare il miglioramento della qualità dei servizi resi dall'Amministrazione in sede centrale e locale.

## **PARTE SECONDA**

**PRIMO QUADRIMESTRE 2008**

## 1. IL QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO E LE PRIORITÀ POLITICHE

### *Il quadro generale di riferimento*

L'azione del Ministero dell'Interno è fortemente influenzata da taluni fenomeni particolarmente rilevanti e critici emergenti dall'attuale scenario socio-economico, interno e internazionale, e precisamente:

- la criminalità interna ed internazionale, che richiede una strategia organica e coerente di contrasto, mirata anche ad una particolare tutela dello sviluppo delle attività economiche ed imprenditoriali, nonché il fenomeno terroristico, interno e internazionale, quest'ultimo di matrice integralista, che pone il tema della lotta alla radicalizzazione nei nostri Paesi e della capacità di risposta nazionale nelle situazioni di crisi;
- l'immigrazione, legata agli enormi dislivelli di reddito tra le varie aree del mondo, che comporta riflessi sul governo del fenomeno da parte degli Stati destinatari delle rotte e genera difficoltà di contrasto dei flussi migratori clandestini, nel cui ambito si sono evidenziati, negli ultimi anni, reati odiosi quali il traffico di esseri umani e la tratta di donne e minori e in cui la convivenza tra culture diverse - determinante nell'ambito di una società sempre più connotata dalla copresenza di realtà di pluralismo culturale e religioso - deve essere assicurata attraverso un sistema di valori e diritti condivisi;
- l'insicurezza diffusa e la frammentazione sociale, dovute anche a situazioni di degrado urbano, che richiedono l'adozione di strategie che tendano a ripristinare la legalità e promuovere e favorire, anche attraverso i Prefetti, forme sempre più efficaci di coesione ed integrazione, soprattutto attraverso sinergie tra i vari livelli di governo sul territorio, ridisegnando il quadro dei meccanismi di raccordo ed integrazione interistituzionali;
- l'acutizzarsi di emergenze ambientali, che comporta sempre più l'adozione di iniziative integrate a tutela della pubblica incolumità e richiede, anche attraverso i Prefetti, un'attenta, coordinata azione di prevenzione;
- il deficit pubblico, che richiede interventi nell'ottica di un recupero delle risorse, e impone quindi che il miglioramento della qualità dei servizi resi si realizzi attraverso una razionalizzazione organizzativa, tecnologica e funzionale, in un quadro di forte integrazione interistituzionale.

### *Priorità politiche*

- a) Proseguire l'attuazione del disegno programmatico predisposto per il coordinamento e la modernizzazione del sistema sicurezza, finalizzato a: - rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche; - dare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, operando in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale
- b) Proseguire la realizzazione del quadro articolato e organico di interventi, messo a punto in modo condiviso con tutte le componenti istituzionali interessate, per contribuire a migliorare il governo dei fenomeni dell'immigrazione e dell'asilo e per il contrasto dell'immigrazione clandestina, a fini di massima coesione, integrazione sociale e condivisione di valori e diritti da parte delle varie componenti della realtà di pluralismo culturale e religioso presente nel Paese
- c) Arricchire la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo nell'ottica di un rafforzamento della coesione interistituzionale e sociale
- d) Mantenere al livello di massima efficienza il sistema nazionale di difesa civile e gli strumenti di prevenzione dai rischi e soccorso pubblico
- e) Realizzare interventi di semplificazione e di riorganizzazione amministrativa, legando il miglioramento della qualità dei servizi e il loro ottimale dimensionamento alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse, e facendo leva sull'integrazione operativa consentita dalla digitalizzazione.

## 2. LE MISSIONI E I PROGRAMMI DELLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO NELL'ANNO 2008

MISSIONE/PROGRAMMA	PRIORITA' POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO
<p><b>AMMINISTRAZIONE GENERALE E SUPPORTO ALLA RAPPRESENTANZA GENERALE DI GOVERNO E DELLO STATO SUL TERRITORIO</b></p> <p>- RAPPRESENTANZA GENERALE DI GOVERNO E DELLO STATO SUL TERRITORIO</p>	<p><b>C. ARRICCHIRE LA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE CON NUOVE FORME DI SINERGIA E RACCORDO NELL'OTTICA DI UN RAFFORZAMENTO DELLA COESIONE INTERISTITUZIONALE E SOCIALE</b></p>	<p><b>C.1 REALIZZARE, ATTRAVERSO I PREFETTI, LA MASSIMA INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE E COESIONE SOCIALE SUL TERRITORIO</b></p>
<p><b>RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI</b></p> <p>- INTERVENTI, SERVIZI E SUPPORTO ALLE AUTONOMIE TERRITORIALI</p> <p>- TRASFERIMENTI A CARATTERE GENERALE AD ENTI LOCALI</p>	<p><b>C. ARRICCHIRE LA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE CON NUOVE FORME DI SINERGIA E RACCORDO NELL'OTTICA DI UN RAFFORZAMENTO DELLA COESIONE INTERISTITUZIONALE E SOCIALE</b></p> <p><b>E. REALIZZARE INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE E DI RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, LEGANDO IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI E IL LORO OTTIMALE DIMENSIONAMENTO ALLA DIMINUZIONE DEI COSTI E AL RECUPERO DI RISORSE, E FACENDO LEVA SULL'INTEGRAZIONE OPERATIVA CONSENTITA DALLA DIGITALIZZAZIONE</b></p>	<p><b>C.1 REALIZZARE, ATTRAVERSO I PREFETTI, LA MASSIMA INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE E COESIONE SOCIALE SUL TERRITORIO</b></p> <p><b>E.2 MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI DALL'AMMINISTRAZIONE FACENDO DELLA SUA EFFICIENZA UN ELEMENTO DI DIMINUZIONE DEI COSTI, E ASSICURANDO L'ULTERIORE SVILUPPO DELLE POLITICHE DI AMMODERNAMENTO E COMPETITIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE, ATTRAVERSO:</b></p> <p><b>A) IL RILANCIO DELLE POLITICHE DEL PERSONALE PER ASSICURARE LA CRESCITA E LO SVILUPPO DI PROFESSIONALITÀ AD ALTO LIVELLO DI COMPETENZA, ANCHE IN CONNESSIONE CON IL RINNOVATO RUOLO DELLE PREFETTURE SUL TERRITORIO, ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI SISTEMI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA, PER I DIRIGENTI DELLA CARRIERA PREFETTIZIA;</b></p> <p><b>B) LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE UMANE UTILIZZATE, IN BASE A CRITERI DI RESPONSABILITÀ E MERITO, AI FINI DEL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE, IN LINEA CON LE ACCRESCIUTE ESIGENZE ISTITUZIONALI, IN UN QUADRO DI SEMPLIFICAZIONE E RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA;</b></p> <p><b>C) LA PROMOZIONE E L'AVVIO DI PROGETTI INNOVATIVI PER MIGLIORARE E DIGITALIZZARE I SERVIZI, RAFFORZARE LA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA E REALIZZARE RECUPERI DI EFFICIENZA</b></p>

<p><b>ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</b></p> <p>- CONTRASTO AL CRIMINE</p> <p>- PUBBLICA SICUREZZA</p> <p>- PREVENZIONE GENERALE E CONTROLLO DEL TERRITORIO</p>	<p>A. PROSEGUIRE L'ATTUAZIONE DEL DISEGNO PROGRAMMATICO PREDISPOSTO PER IL COORDINAMENTO E LA MODERNIZZAZIONE DEL SISTEMA SICUREZZA, FINALIZZATO A: - RAFFORZARE IL RISPETTO DELLA LEGALITÀ, IL CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ E LA PREVENZIONE DELLE MINACCE TERRORISTICHE; - DARE UNA RISPOSTA EFFICACE ALLA DOMANDA DI SICUREZZA DELLA COLLETTIVITÀ, OPERANDO IN STRETTA SINERGIA CON GLI ALTRI LIVELLI DI GOVERNO TERRITORIALE</p>	<p>A.1 PROSEGUIRE L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COORDINAMENTO E MODERNIZZAZIONE DEL SISTEMA SICUREZZA, ATTRAVERSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- LO SVILUPPO DELLA CAPACITÀ DI ANALISI STRATEGICA PER LA EFFICACE TUTELA DELLA SICUREZZA ANCHE ATTRAVERSO L'EVOLUZIONE DELL'ANALISI DEI CONTESTI CRIMINALI, NAZIONALI E TRANSNAZIONALI DAL TIPO SITUAZIONALE A QUELLO PREVISIONALE;</li> <li>- LA DEFINIZIONE DEI PROFILI STRATEGICI DI INTERESSE PER LO SVILUPPO DELLE RELAZIONI BILATERALI ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI MODELLI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE NELLA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ, DEFINITI A LIVELLO MULTILATERALE O REGIONALE;</li> <li>- LA RISPOSTA ALLA DOMANDA DI SICUREZZA DELLA COLLETTIVITÀ, POTENZIANDO GLI STRUMENTI E LA COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI LIVELLI TERRITORIALI DI GOVERNO PER LO SVOLGIMENTO, IN FORMA COORDINATA, DELLE AZIONI E DEGLI INTERVENTI DI RISPETTIVA COMPETENZA;</li> <li>- IL RISPETTO DELLA LEGALITÀ, IL CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ E DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, NONCHÉ LA PREVENZIONE DELLE MINACCE TERRORISTICHE;</li> <li>- LA VALORIZZAZIONE DEGLI OPERATORI DELLA SICUREZZA, ATTRAVERSO IL COORDINAMENTO E LA SEMPLIFICAZIONE DI UN SISTEMA COMPLESSO, SOPRATTUTTO SUL PIANO DELLE FUNZIONI OPERATIVE ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE DELLE BANCHE DATI, DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE CENTRALI OPERATIVE E LA RAZIONALIZZAZIONE NEGLI IMPIEGHI, ANCHE ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO CONTINUO DELLA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE</li> </ul>
	<p>E. REALIZZARE INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE E DI RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, LEGANDO IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI E IL LORO OTTIMALE DIMENSIONAMENTO ALLA DIMINUZIONE DEI COSTI E AL RECUPERO DI RISORSE, E FACENDO LEVA SULL'INTEGRAZIONE OPERATIVA CONSENTITA DALLA DIGITALIZZAZIONE</p>	<p>E.2 MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI DALL'AMMINISTRAZIONE FACENDO DELLA SUA EFFICIENZA UN ELEMENTO DI DIMINUZIONE DEI COSTI, E ASSICURANDO L'ULTERIORE SVILUPPO DELLE POLITICHE DI AMMODERNAMENTO E COMPETITIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE, ATTRAVERSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A) IL RILANCIO DELLE POLITICHE DEL PERSONALE PER ASSICURARE LA CRESCITA E LO SVILUPPO DI PROFESSIONALITÀ AD ALTO LIVELLO DI COMPETENZA, ANCHE IN CONNESSIONE CON IL RINNOVATO RUOLO DELLE PREFETTURE SUL TERRITORIO, ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI SISTEMI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA, PER I DIRIGENTI DELLA CARRIERA PREFETTIZIA;</li> <li>B) LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE</li> </ul>